

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Venerdì 19 ottobre 1877

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non verso pagamento anticipato. Per una volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numero separati, si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 18 ottobre.

I diari parigini ed i telegrammi che l'Agenzia Havas invia all'estero fanno conoscere come sia assai incerta la condizione delle cose in Francia. Dal complesso, infatti, di quelle notizie e di quegli articoli si deduce (come già ieri abbiamo affermato) che Mac-Mahon non sia proclive a cedere. Parlavasi, appena furono conosciute le elezioni di domenica, di dimissione del Ministero Broglio-Fourtau, e che il Maresciallo ne avrebbe composto un altro, nel quale sarebbero entrati alcuni Deputati del Centro sinistro; ma ormai sembra che non se ne farà nulla per ora, volendosi prima conoscere l'esito dei ballottaggi, ed il risultato delle elezioni dei Consigli provinciali che si faranno nel 4 novembre. Però se il Governo oserà affrontare l'Assemblea di Versailles, non è senza fondamento il sospetto che all'Eliseo si pensi a resistere a tutta oltranza, e forse lacerando la Costituzione.

Del pari ogni giorno più manifestasi difficile il dualismo governativo nell'Austria-Ungheria. Già i nostri lettori ciò avranno arguito da parecchi telegrammi da Vienna e da Buda-Pest. Ma da ultimo la malagevolezza del cennato dualismo emerse in modo tale da destare seri timori per gli amici della Monarchia degli Asburgo. Basta, a convincersene, leggere i più recenti numeri del *Pester Lloyd*.

Nulla di nuovo dal teatro della guerra; soltanto si annunciano prossimi altri fatti d'arme.

I discorsi degli onorevoli Minghetti e Cavalletto.

V.

L'onorevole Cavalletto, imprendendo a discorrere del Ministero della guerra, inneggia ai Ministri di Parte moderata (i quali, per usare loro giustizia, confesseremo che operarono non poco di bene per costituire col nucleo di quello del Piemonte un esercito degno dei nuovi destini dell'Italia libera ed

una); ma non ha una parola cortese per l'onor. Mezzacapo. Egli (perché a lui non compete parlare dell'armamento e di quanto abbisogna per la mobilitazione dell'Esercito e per sicuro funzionamento in campagna di tutti i servizi militari) crede di sua competenza un'acre censura al collocamento a riposo, avvenuto nello scorso giugno, di alcuni generali e colonnelli, e alla promozione a scelta per questi gradi superiori. Ebbene, noi ci ricordiamo (trovando allora in Roma) del grande scalpore che se ne fece in circoli politici avversi al presente Ministro della guerra; di ricordiamo dell'interrogazione che alla Camera fece il Sella, da altri poi ripetuta in Senato, e sappiamo che il Ministro della guerra seppe rispondere con molta franchezza alle accuse, e far tacere gli accusatori. Ci ricordiamo poi di avere udito l'opinione di egregi ufficiali superiori dell'Esercito, i quali delle promozioni decretate dal Ministro dopo udito il parere d'un Consiglio di generali, erano tutt'altro che malcontenti. Forse per qualche singolo caso cadeva il dubbio, se miglior scelta avrebbe potuto fare; ma, nel loro complesso, quelle promozioni ottennero, dagli uomini veramente competenti a giudicarle, più lode che biasimo. Ed in verità l'on. Mezzacapo, memore degli insuccessi del 1866, è impensierito forse per la minaccia di prossimi conflitti militari in Europa, doveva provvedere a che l'Italia, in caso di bisogno, non fosse sprovvista di duci istruiti ed animosi. Noi, più che non lo sia l'on. Cavalletto, a cose guerresche siamo affatto estranei; però sappiamo per udita dire che la scienza militare, negli ultimi quindici anni ha fatto notabili progressi, e che nel nostro Esercito vi hanno ufficiali, o giovani od uomini già maturi, molto in essa versati ed i cui servizi sarebbero, in dati eventi, assai proficui. Quindi giusto era premiare l'ingegno e lo studio senza aspettare d'avere generali coi capelli canuti. Del resto il Governo trattò generosamente coloro che cedevano l'ufficio attivo, e premio i loro servizi con laute pensioni e con straordinarie onorificenze.

parecchie varianti, epiteti di cervello d'oca cui vuol giudicare di corta intelligenza. Nel primo caso viene identificato a dirittura l'organo colla funzione, e nel secondo si fa allusione alla credenza che lo sviluppo intellettuale stia in rapporto diretto colla massa del cervello, credenza la quale, con certe restrizioni, rasenta il vero.

Se non che, quale intreccio strano di ontologismo, di spiritualismo, di materialismo, esiste ancora nel concetto popolare della funzione del cervello, come tale! Quanta confusione inestricabile fra i concetti di pensiero, cervello, mente, sistema nervoso, anima, vita, ecc.

Gli insegnamenti religiosi ci famigliarizzano fino dalle fasce coll'idea che non si debbano al solo corpo le manifestazioni della vita, ed alla credenza in una altra parte integrante dell'uomo vivo, all'anima. Io non voglio far qui della psicologia, né voglio combatterla: dirò semplicemente che la vecchia scuola spiritualistica ammetteva non una sola, ma anche parecchie anime come vari enti incorporei, specie di auri, di flati, di fuoco, ecc.

Oggi la scienza trova inutile l'ipotesi indimostrabile, — d'un urto speciale in qualità di anima, infuso nei nostri corpi, e riserva a questa parola il significato abbreviativo delle funzioni mentali, come attribuisce a Vita il significato abbreviativo delle funzioni collettive dell'animale vivente.

Il popolo tiene, e tiene sempre, a materializzare

L'onorevole Cavalletto, parlando dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, censura l'andamento di essa, ma risparmia il Ministro. E la censura ci sembra giusta, com'è giusto l'elogio che egli fa dell'onorevole Zanardelli. Se non che la censura non concerne quel Ministero dopo il 18 marzo, bensì lo considera nei suoi difetti organici; tra i quali difetti il massimo si è quello (come dice l'onorando Deputato di S. Vito) che una amministrazione essenzialmente tecnica abbia un ordinamento troppo burocratico-amministrativo, con poco o nessuno vero indirizzo tecnico. Malgrado ciò, godiamo che l'on. Cavalletto abbia confessato pubblicamente come una statistica particolareggiata dei lavori stradali ordinari e ferroviari idraulici e marittimi, eseguiti, in corso di esecuzione, disposti e progettati dal Ministero dei lavori pubblici del 1860 sino ad oggi, giustificherebbe evidentemente grandissima parte del nostro debito pubblico, e farebbe manifesta l'assurdità e la ingiustizia dell'accusa che si va ripetendo che il Governo italiano abbia trascurato, o ben poco fatto per molte Province. Queste parole d'un uomo così rispettabile e rispettato qual è il Cavalletto (che fu in grado di conoscere addentro le cose del Ministero dei lavori pubblici) abbiamo voluto riportare, perché anche noi più volte sentiamo dolore che sia da molti disconosciuto eziandio quel tanto di bene che pur si fece in Italia dall'epoca della nostra redenzione politica sino ad oggi, quantunque visibile e palpabile dovesse essere a tutti.

Ma non seguiremo il Deputato di S. Vito nella questione ferroviaria, troppo spinosa per noi e soggetta ad infinite eccezioni. Egli crede che l'esercizio delle ferrovie spetti meglio allo Stato che non a Società private; e proclama non matura e definitiva la determinazione opposta presa dal Parlamento. Eppure è assai dubbioso l'esito della questione, intorno alla quale speriamo di udire l'on. Cavalletto ad esporre le sue idee, quando verranno in discussione le Convenzioni ferroviarie. Probabilmente egli, in molti punti, s'accosterà alle idee del

le vecchie idee della scienza, e materializzando lo stesso spiritualismo, crede l'anima veramente un'aura, un fiato, un gaz — anche infiammabile — che si gonfia, si spande e percorre l'universo come l'elettrico, sfugge materialmente dal corpo e precisamente per via della bocca, al momento della morte. Da ciò la costumanza di aprire le finestre allo spirare, onde l'anima possa volare diritta e senza ostacoli in paradiso.

Talora parrebbe si confondesse dal popolo l'anima colle viscere; quando, p. e., il Toscano — il più strenuo e concettoso bestemmiatore fra i popoli Italiani — dice: «Ti cava l'anima e l'appiccò al gancio di un macellaio!». Questa è forse una forma metaforica, ma egli è pur vero che ai tempi di Cartesio — né sono mill'anni, ma appena dugento — tutti i migliori fisiologi non erano pervenuti più in là di questo punto. Fino a Bichat (che morì nel 1802) si discuteva ancora, nelle elevate sfere della scienza, se le passioni avessero, o meno, sede nei visceri addominali.

D'altronde, l'idea di identificare l'anima colle viscere, ha del giusto, nel senso scientifico moderno; il concetto ontologico dello spiritualismo è meno connaturabile col buon senso popolare, come oggi è inaccettabile per lo scienziato. Che l'anima sia confusa, anzi sia una cosa sola, colla funzione delle viscere — e più precisamente con quella del cervello — è il vero concetto della scienza.

APPENDICE

9

LA MEDICINA DEL POPOLO

studiata e corretta nei suoi proverbi e nei suoi usi.

Pagine sparse del dott. Fernando Franzolini

Tutto il fin qui detto, però, non infirma per nulla la verità verissima che la mente, nelle sue varie manifestazioni di intelletto, volontà, affetto ecc. sia il prodotto del cervello; e che cervello e mente stieno fra loro nei rapporti di organo e funzione.

Anche questa nozione è ormai divenuta volgare ed è entrata nel dominio comune; mille frasi del linguaggio parlato ce lo dicono all'evidenza.

Se un amico vi esprime una stramberia, voi esclamate: «Poveretto, egli ha qualcosa là!» ed indicate la fronte, volendo designare che il suo cervello non compie adeguatamente la funzione sua, e quindi l'amico non pensa come dovrebbe. Per significare che qualcuno è pazzo, o strano, o scemo, si dice che egli stonnesse le pietre del suo granajo, o che manca una pietra al suo granajo, o che a lui difetta qualcosa di sotto al cappello, ecc.

Con un po' di cervello si governa il mondo, dice un proverbio toscano; ed una frase proverbiale, con

Ministro; nè dubitavamo ch'egli, uomo di specchiata onestà, non riconoscesse come l'on. Zanardelli sia avversario alle cupidie interessate di grandi e piccoli speculatori che si associano per arricchirsi all'usura coi monopoli dei pubblici servizi. Intorno al quale argomento cento memorie si affollano al nostro pensiero di monopoli e di cupidie, di cui la Nazione mosse lamento quando alla somma delle cose stavano i Moderati; quindi godiamo che oramai l'on. Cavalletto abbia fede in un Ministro di Sinistra, come quello che tenacemente saprà opporsi al rinnovamento di simili brutture. (continua).

Notizie interne.

La Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre contiene: 1. R. decreto 26 settembre, che sopprime il Monte Frumentario di Gorgoglione (Basilicata), e ne inverte il capitale nella fondazione di una Cassa di prestito e risparmio a pro degli operai ed agricoltori meno agiati del comune. 2. R. decreto 28 settembre, che sopprime il Monte Frumentario di Casavecchio di Puglia (Foggia), e ne inverte il capitale nella fondazione di una Cassa di prestanze agrarie a favore dei coloni poveri del comune.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia il ristabilimento della linea telegrafica della Siberia, nonché di quella per Rodi, via Smirne. Essa annunzia pure che la Direzione generale dei telegrafi col 25 corrente, incomincerà a funzionare in Roma, dove si sta ora trasferendo da Firenze.

La lettera, di cui già abbiamo parlato, con la quale il ministro della pubblica istruzione presidia al Consiglio Superiore e sottopone al suo esame la gravissima questione degli insegnanti tecnici, è indirizzata al signor conte Terenzio Mamiani, vice-presidente di esso Consiglio, al quale crediamo sia già stata privatamente recapitata. La questione vi è trattata, a quanto ci assicurano, sotto tutti i suoi aspetti; e se il Consiglio Superiore, che ricomincia domani, 18, le sue sedute, adotterà le conclusioni dell'onorevole ministro, un gran passo sarà certamente fatto verso la risoluzione di una delle più grandi difficoltà che forse si presentino ai di nostri in ordine ad insegnamento.

Leggesi nella Lombardia: Per mezzo del Ministero degli affari esteri sono pervenute in Roma dalla Regia Legazione a Washington nove casse contenenti 433 medaglie destinate agli espositori italiani premiati alla mostra universale di Filadelfia. Tali casse sono state rimesse per la relativa consegna al Comitato italiano dell'Esposizione anzidetta, esistente presso la Camera di commercio ed arti di Firenze.

Pio IX, udito il risultato delle elezioni di Francia, rispose: «Mac-Mahon è più ammalato di me».

Sappiamo che l'onorevole Coppino avendo compiuto il progetto di legge per la riforma della istruzione secondaria, sta ora preparandone la relazione con cui l'accompagnerà presentandolo alla Camera.

L'on. Mancini sottoporrà al prossimo Consiglio dei ministri tre diversi progetti per la legge sulla proprietà ecclesiastica. Tutti e tre differenziano nell'applicazione; ma i principi comuni che informano la legge sono i seguenti: rendere la proprietà ecclesiastica non di esclusivo dominio del clero, ma convertirla in possesso legittimo della comunione dei fedeli aventi il diritto di amministrare e distribuire i beni della comunione; stabilire un'ingerenza ed una sorveglianza laica nell'amministrazione dei beni ecclesiastici; limitare le rendite degli alti dignitari, e migliorare quelle del clero inferiore.

Siamo lieti di annunziare che l'on. Zanardelli si è quasi completamente ristabilito in salute. Il suo ritorno a Roma è imminente. — Così il *Gior. del lav. pubb.*

La Gazzetta della Capitale pubblicò ieri un appello del generale Garibaldi per valorosi rumeni.

Caprera, 8 ottobre.

«I discendenti delle nostre vecchie legioni — i rumeni — pognano oggi eroicamente sulle sponde del Danubio per la loro indipendenza. Sembrami bene si faccia udire un plauso — dai cittadini della capitale del mondo antico e dell'Italia intera — diretto a questi valorosi nostri parenti.

«G. Garibaldi.»

— I delegati delle ferrovie Alta Italia, Roman

e Meridionale, riuniti a Firenze, concretarono le riduzioni da accordarsi ai visitatori dell'esposizione di Parigi; le proposte presentate al governo comprendono anche gli operai mandati da stabilimenti privati.

Nel nuovo Codice di commercio verrà prescritto che i cancellieri di Tribunale abbiano a tenere a disposizione del pubblico un registro, nel quale siano notati tutti i protesti di cambiali avvenuti nella rispettiva giurisdizione. Al ministero di grazia e giustizia si stanno inoltre prendendo le opportune disposizioni perché i Tribunali civili o di commercio abbiano a comunicare mensilmente alle Camere di commercio un elenco dei falliti, di cui si terrà affissa al pubblico la lista. Le Camere di commercio dovranno reciprocamente comunicarsi detti elenchi.

Da molto tempo la pubblica opinione accennava a gravi irregolarità nell'amministrazione del lotto. Appena salito al potere l'on. Depretis, nominò tosto una Commissione d'inchiesta affinché verificasse e riferisse. Gravissime irregolarità furono di fatto scoperte, e la Commissione propose senz'altro la soppressione della direzione centrale del lotto, e fu sciolta. Si comprende che tale misura abbia spiaciuto a taluno, e si comprende pure che se ne muovano lamenti, intesi a screditare l'attuale amministrazione; ma non si riesce a comprendere come di questi lamenti si siano fatti interpreti alcuni giornali che pure si credono bene informati.

Notizie estere.

Le fortificazioni di Costantinopoli sono già terminate. Esse misurano un circolo di 60 chilometri, lungo il quale trovansi 17 opere principali, che saranno munite di cannoni Krupp di 12 a 16 centimetri. Leggiamo però nella *Politsche Correspondenz* che queste opere sono semplici parallele per nulla solide e che saranno molto danneggiate dalle piogge autunnali ed invernali. I lavori di fortificazione di Adrianopoli sono molto avanzati, ma non peranco finiti.

Un telegramma da Berlino al *Times* annunzia che il Governo russo avrebbe deliberato di emettere un nuovo prestito al tasso del 95 e portante un interesse dell'8 per 100, pagabile in oro.

L'assedio di Plewna viene diretto da Tollenen, il quale ha sotto i suoi ordini i generali Gurko, Skobeleff, Dondukoff, Korsakoff, Zotoff e principe Imeretinski. Il principe Carlo conserva il comando nominale dell'armata. I lavori d'approccio sono avanzatissimi; ma si crede che i turchi abbiano minato tutti i ridotti della prima linea.

Grevy ha ottenuto 1977 voti più di quelli ottenuti da Thiers nel 1876. L'accrescimento delle maggioranze repubblicane si è prodotto, del resto, in tutte le circoscrizioni occupate dai 363; esso raggiunge in parecchie la cifra imponente di tre, quattro, cinque mila voti. L'aumento totale dei suffragi repubblicani nell'insieme del dipartimento sorpassò tutte le previsioni. Esso raggiunse la cifra enorme di 68.000 voti. Mai manifestazione elettorale era stata così imponente a Parigi.

Ecco in succinto i giudizi dei giornali officiosi e reazionari francesi. *L'Univers* (clericale) scrive che «il risultato delle elezioni scoraggerebbe la speranza stessa». *La Defense* (mac-mahoniana e clericale) dice che il sentimento con cui il paese accoglie il risultato delle elezioni è un sentimento di tristezza. «Il suffragio universale fece il suo mestiere. Il maresciallo disse che il suo dovere ingrandirebbe col pericolo; or bene oggi il pericolo è grande». *L'Union* (legittimista) constata lo smacco del governo. Dice che la politica del governo non fu che un'avventura. Il *Soleil* (orleanista) predica la conciliazione. Combate le resistenze, chiamandole inopportune ed esagerate.

CRONACA DI CITTA

Il Prefetto conte Carletti ha pubblicato un Manifesto ai cittadini della Provincia di Udine, che (perché giunti troppo tardi) riserviamo al numero di domani.

Domani, sabato, alle ore una pomeridiana nella Sala terrena del Palazzo del Municipio l'onorevole deputato di Udine dottor Giambattista Billia parlerà agli Elettori del nostro Collegio.

L'onorevole Billia ha convocato non solo i suoi amici politici, bensì tutti gli Elettori, perché ripulissero strello e rendere conto a tutti della sua condotta in Parlamento e del contegno che serberà per l'avvenire. Domani, dunque, udiamo dall'onorevole nostro Rappresentante in modo con cui egli considera la presente situazione di paese, e un giudizio assestato sull'indirizzo dato dal Ministero alla pubblica amministrazione.

Annunzi legali contenuti nel supplemento al foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 107 del 17 ottobre. Cancelleria della pretura di Tarcento. Accettazione dell'eredità di Giovanni q. Attilio Fadini di Nimis per parte della di lei consorte Domenica di Pietro Comella di Nimis per conto e interesse del figlio minorenni Girolamo-Pietro ecc. — Municipio di Buja; concorso al posto di maestra per la scuola femminile del Riparto Madonna; stipendio annuo L. 400. — Intendenza di finanza di Udine. Avviso di II incanto per taglio e vendita di querce. L'asta si terrà nel locale dell'Intendenza suddetta alle ore 11 antm. del giorno 27 corrente. — Municipio di Ravin. Avviso di concorso al posto di maestra alle condizioni dell'avviso inserito nel numero 99, 100, 101 del foglio periodico. —

Municipio di Cividale. Concorso a quattro posti di maestra, tre de quali coll'annuo stipendio di lire 512 ed uno di lire 650.

Cancelleria della R. Pretura di Gemona. — Accettazione dell'eredità del decesso Gerardo Pezzetta per parte del minore nipote Giovanni, figlio del fu Antonio Pezzetta, a mezzo della di lui madre.

Comune di Raccotana. È aperto il concorso a quattro posti, due di maestro e due di maestra collo stipendio per maestri di lire 550 e per le maestre di lire 400.

Comune di Ravascletto. Sono visibili gli atti tecnici per la costruzione della strada comunale che dal luogo di Prepaulin di Ravascletto mette al confine con Cercivento sul Rio Marazzo, per coloro che intendessero farne debite osservazioni od eccezioni. Avviso. — Si previene che il notaio Valentino dott. Baldissera ha chiesto lo svincolo di parte della sua cauzione per l'esercizio del notariato.

Comune di Forni Avoltri. — Avviso di concorso al posto di maestra in detto comune coll'annuo emolumento di lire 500. — Avviso come sopra nel Comune di Stregna. — Comune di Lauco.

Avviso d'asta per miglioramento del ventesimo sul prezzo di già offerto per il restauro della casa canonica di Avaglio. Il prezzo fiscale è di lire 5000 e quello offerto lire 4650. — Concorso al posto di maestra della scuola mista di Arta, lo stipendio è di lire 366.66. — Municipio di Ciseris. Avviso d'asta per l'appalto di sistemazione di due tronchi di strada. — Comune di Andreis. È aperto il concorso per un maestro, una maestra e una mamma.

Esattoria di Udine. Avviso d'asta della casa in mappa di Udine città al n. 1508. — Tribunale Civ. e Corr. di Udine. — Bando per la vendita di beni immobili. — Comune di Forni Avoltri. Avviso d'asta per il incanto per la vendita di piante. — Municipio di Artegia. Concorso al posto di maestra.

— Bando venale vendita a pubblico incanto di beni immobili in mappa di Tarcento.

Buca delle lettere. A mezzo postale riceviamo la seguente:

Quar. signor Direttore del *lab. avvece* ondeggi

Era l'ora in cui son solito fare un giro per la città. Pensavo, si figuri, a trovare un modo semplice d'innaffiamento per venturo estate! — quando, giunto in un certo punto del nostro bello Mercatovecchio, mi sento cadere a dosso, dell'acqua scagliata con qualche veemenza. A proposito d'innaffiamento! Alzo e giro gli occhi, e non vedo nessuno. Quell'inspettato bagno tante e sì diverse impressioni fece in me che, a trascriverle, abuserei troppo e rischierei di perdere il posticino accordato sul pregialo di Lei periodico, a questa mia; meglio quindi le trattenga per me. — Non mi diedi per vinto. Mi celi dietro una colonna e poco dopo vedo affacciarsi ad una finestra, proprio rimpetto a me, una ragazza ed un giovanotto (?) che ambidue tenevano in mano un non so che. Ah si! ora conosco; è una di quelle pompe ad acqua che i fanciulli fanno con certa canna....

Passa un ufficiale superiore del R. Esercito, e la ragazza è pronta a scagliargli il fatal dardo....

ma di acqua, e scomparire. Passano due crestaje ed il giovanotto replica l'atto della sua compagna. Ciò succede anche sopra un vecchio ed una compagna di fanciulli. Il tutto in meno di 10 minuti.

Assistito che ebbi a tali scene, e per la novità di esse, ritenni come vendicato il mio bagno, e uscii dal mio prov. nascondiglio ridendone fra me. Ma in quello che attraversava la via, *tsass*, nuovamente mi cadde altra e più forte quantità d'acqua. Non so chi mi trattene non corressi in casa di que' signori a far loro davvero una buona lavata di capo; ma pensai che più sentita sarà per loro col rendere il fatto di pubblica ragione. Aggiungerò, che seppi di poi essere i due signorini in parola, sposi da poco. — Chi sa, riflettei, che quello non sia il modo di godere la loro luna di miele?!!!

Sia tanto compiacente, sig. Direttore, a sollecitare la pubblicazione per stornare un passatempo che, ripetuto, non è punto gradevole. Voglia credermi di Lei obbligatissimo

A. P. A.

Municipio di Udine, tassa di famiglia per l'anno 1877 — Avviso. — Il ruolo definitivo per la tassa suindicata fu reso esecutivo dalla regia Prefettura con Decreto 10 corrente n. 19901, e resterà esposto alla ispezione del pubblico presso questo Ufficio di ragioneria sino al giorno 30 inclusivo del corrente mese.

Le scadenze al pagamento della tassa, giusta l'avviso parziale che sarà trasmesso, ad ogni singolo contribuente, sono fissate in 2 rate eguali al 1 dicembre 1877 e 1 febbraio 1878.

Il pagamento dovrà essere fatto alla Esattoria Comunale in via S. Bortolomio.

Trascorsi otto giorni dalle scadenze, il contribuente moroso cadrà nella multa di cent. 4 per ogni lira d'imposta non pagata, e si procederà poi alla riscossione col metodo stabilito dalla Legge 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2).

Entro giorni 15 (quindici) decorribili dal 15 ottobre corr. potrà essere reclamato contro il ruolo alla Deputazione Provinciale, il cui giudizio è amministrativamente inappellabile. Ed entro un mese dalla pubblicazione o dalla significazione della decisione Deputativa, potrà essere contro il ruolo stesso reclamato in via giudiziaria.

I reclami però non sospenderanno in verun caso la esazione, ed i termini suenunciati sono perentori.

Dal Municipio di Udine, 13 ottobre 1877.

Il f. f. di Sindaco

A. di Prampero.

Libro della Questura. Un'oste di San Giorgio di Nogaro fu derubato, l'altra notte, di lire 80 in note di Banca e di alcuni cucchiari e forchette. — Ladri ignoti portavano via da una casa in Cividale un ettoliro di frumento. — Da Pontebba fuggì un Tizio appropriandosi lire 450 affidategli da un cottimista dei lavori ferroviari, perché pagasse gli operai. — Un oste a Cividale feriva B. F. gravemente con una coppa di rame. — Furono dichiarati in contravvenzione, uno a Cividale per possesso d'arme, un altro a Tarcento per giuoco proibito, nonché un terzo ad Arterga per la caccia. Fu ieri arrestato dalle guardie di P. S. in Udine il ladro d'una pezza di cottonina.

Teatro Minerva. Domenica sera, alle ore 8, avrà luogo in questo Teatro l'annunciato spettacolo straordinario.

Oltre agli esercizi ginnastici di equilibrio e velocità, *Skating-Rink* sistema Walker di Parigi, eseguiti dal sig. P. Modugno, i nostri Filodrammatici rappresenteranno: *Il Bugiardo* di Goldoni con le maschere del *Pantalone*, *Arlecchino* e *Brighella*.

È inutile l'aggiungere che uno spettacolo ne più attraente né più interessante era possibile immaginare. Ce n'è per tutti i gusti; riteniamo quindi di vedere al teatro gran folla.

Ecco il prezzo d'ingresso stabilito per quest'unica rappresentazione.

Platea e loggia centesimi 40
Loggione » » 40
Ragazzi, e sott'ufficiali » » 40
Una sedia riservata » » 30
Un palco » » 3.—

FATTI VARI

Ferrovia Vicenza-Treviso. La ferrovia consorziale Vicenza-Treviso, non altrimenti dell'altra Padova-Bassano, continua ad andar benissimo, ed è natu-

rale. I viaggiatori infatti, preferendo la linea della Società Veneta a quella dell'Alta Italia, hanno, tra gli altri vantaggi, quello principalissimo della spesa. Tra Vicenza e Treviso il prezzo dei biglietti, percorrendo la nuova linea, è di 5.50 per la prima classe, di 4.00 per la seconda, e di 2.40 per la terza, mentre l'Alta Italia fa spendere, per il percorso Vicenza-Mestre-Treviso 10 lire per la prima classe, 7.25 per la seconda, e 5.15 per la terza. Di più, la Società Veneta impiega coi treni omnibus due ore e nove minuti tra Vicenza e Treviso mentre l'Alta Italia non può impiegare meno di ore 4.33 tra Vicenza e Treviso, e 2.43 fra Treviso e Vicenza, ammettendo pure di fare il tratto Mestre-Vicenza col convoglio diretto. L'apertura della nuova linea non è dunque solo un vantaggio per Vicenza e Treviso, ma più ancora per i viaggiatori che provengono da Udine e da Milano.

Ultimo corriere

È partito da Roma per Caprera Menotti Garibaldi. Il Generale Garibaldi è di nuovo sofferente. Gli attacchi di gotta si sono fatti più spessi e più intensi. I medici, gli amici e i parenti insistono perché il generale vada a passare l'inverno a Roma. Egli vi si ricusa.

Il Consiglio di Stato s'occupa in questo momento di esaminare gli Statuti organici della Compagnia che ha assunto l'impresa di continuare la costruzione delle ferrovie Sarde. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, per la parte che lo riguarda, ha già sanzionato col suo voto favorevole gli statuti anzidetti.

Si sta formando a Costantinopoli un nuovo corpo di volontari sotto Hassan pascià che trovavasi sul Lom, è giunto a Varna per imprendere il comando delle truppe egiziane e operare nella Dobruzia meridionale.

La Gazzetta Piemontese annuncia che a Torino ebbe luogo l'altra sera una calma e dignitosa dimostrazione popolare in omaggio del popolo francese.

Comunicati evidentemente ufficiosi recano che l'accordo intorno alle Convenzioni ferroviarie si è firmato anche per quanto riguarda la parte finanziaria.

Un telegramma del Secolo, da Parigi, dice che il *Moniteur universel*, il *Soir*, la *Patrie* e l'*Assemblée Nationale*, fogli ufficiosi, hanno articoli ispirati ad uno stesso sentimento, a quello cioè della conciliazione, di cui vanno predicando l'opportunità.

TELEGRAMMI

Parigi, 17. La notizia che il Ministero sia dimissionario è smentita. I ministri non pensano un istante a dimettersi, come pure il Maresciallo non pensò a separarsi da essi. La lotta elettorale, che incominciata il 14 corr. e diede ai conservatori 50 seggi, continuerà il 28 corrente nei ballottaggi e il 4 novembre per le elezioni ai Consigli generali. Il ministro dell'interno parlò così ai Prefetti chiamati a Parigi.

Pietroburgo, 17. L'Imperatrice non si reca a Bucarest. — Non si trattò mai di trasportare il quartiere generale a Sistova.

Belgrado, 17. La Serbia non ricevette alcuna Nota della Porta circa la mobilitazione. Il Granvisir si legò verbalmente con Cristie. Il Governo serbo incaricò Cristie di dichiarare che la mobilitazione fu motivata dal concentramento delle truppe turche alla frontiera. Cristie non lascerà Costantinopoli prima che la Porta stenda la sua spedisca i passaporti.

Imperatore, 16. L'Imperatore e l'Imperatrice, e ringrazio le Potenze visitate dell'accoglienza ricevuta.

Bucarest, 17. (Ufficiale russo). Una ricognizione turca fatta il 15 corr. al di là del Lom fu respinta. Di altre parti nulla di nuovo.

Costantinopoli, 17. Soliman fece lunedì una ricognizione sulla strada di Biela. I russi sono fortemente trincerati a Trestnik. Nevicano nuovamente sui Balcani.

Parigi, 18. Un dispaccio del *Journal des Débats* dice che il Granduca Nicola è colpito da una malattia che gli impedisce di montare a cavallo.

Londra, 18. Secondo il *Daily News*, i trasporti per la Bulgaria incontrano enormi difficoltà. La metà degli abitanti e molti soldati soffrono febbre tifoidea.

Vienna, 18. Telegrammi qui giunti da Tiflis confermano pienamente la vittoria riportata dai russi presso Kars. Muktar pascià sfuggì stentatamente alla prigionia; la metà dell'armata turca fu sbaragliata, l'altra metà uccisa, ferita o fatta prigioniera. Quattro mila prigionieri con Kussein pascià ed altri sei pascià furono condotti a Tiflis. Le forze russe in Asia comandate dai generali Roob, Lazareff, Solowiew e Heiman ammontano a 70,000 uomini, mentre i turchi non oltrepassano di molto il numero di 35,000, non calcolate le guarnigioni di Kars ed Erzerum.

Turnu-Magurelli, 17. Il bombardamento di Plewna ha incominciato, l'azione decisiva è prossima. Suleiman pascià si concentra presso Kadiköi. Le comunicazioni fra Plewna e Sofia sono interrotte.

Parigi, 17. La *Havas* ha da Costantinopoli 17 sera, che il telegramma di Muktar pascià sull'esito dell'ultima battaglia presso Kars non venne ancora pubblicato. Dicesi che Ismail pascià minacci Erivan. L'ammiraglio inglese Hornby è arrivato in Costantinopoli. Suleiman pascià fece una ricognizione sulla strada di Biela e trovò che i russi trovansi fortemente trincerati presso Trestnik. Si attende una battaglia. Nel passo di Scipka cadde dell'altra neve.

ULTIMI.

Calcutta, 17. È giunto il vapore *Rom* proveniente da Genova.

Pietroburgo, 18. Il cattivo tempo rende più probabile la eventualità del trasloco del quartiere generale dello Czar, ma ancora nessuna disposizione fu data riguardo alla località. Le voci corse che le truppe Rumene rientreranno in Rumenia non sono confermate.

Costantinopoli, 18. Il telegramma di Muktar dice: che essendosi i Russi impadroniti delle alture di Auliatess, dopo eroica resistenza di 4 battaglioni turchi, Muktar fu costretto a ripiegarsi verso Kars. Muktar prende disposizioni per la rinuncia. Le divisioni comandate dai generali Rachin, Ömer, Vrekett pascià continuano ad occupare la posizione di Karadievass. Muktar attribuisce lo scacco ai numerosi rinforzi dei russi che avevano 200 cannoni, e alla mancanza di parecchi ufficiali superiori morti o feriti nei precedenti combattimenti. Le perdite dei turchi ascendono a 900 soldati, ed i russi perdettero completamente un reggimento.

Parigi, 17. Bontouse ha dato la sua dimissione.

Costantinopoli, 17. È confermata la sconfitta toccata all'armata di Muktar pascià.

La metà dell'esercito venne circonata e fatta prigioniera, mentre l'altra metà si rifugiò nella fortezza di Kars.

Pietroburgo, 17. Aksakof venne arrestato a Mosca, perché si crede che fu il principale promotore dell'agitazione antidinastica, la quale va ora dilatandosi con somma rapidità, essendosi coalizzati i nichilisti, i reazionari e tutti i malcontenti.

Carlotta Erzettig, a soli 4 anni, di belle forme, animata, larga d'intelligenza, vivace e buona, offriva alla mamma e al papà le più ridenti speranze. Morbo crudele, invincibile, valorosamente combattuto, due volte domato, inesorabile estinse questa mäne la povera Carlotta ed immerse crudelmente nel nulla i suoi cari.

Infelici Genitori, piangete, che sacro è il Vostro pianto, però vi sovranga che avete fatto l'impossibile per salvarla. — Siate adunque forti e pensate che Ella riposa in Dio e che avete altri figli cui dedicare la vostra salute, le vostre cure.

Il Sindaco

MUNICIPIO DI CIVIDALE

AVVISO

Si porta a pubblica notizia che il

MERCATO DI S. MARTINO

duraturo tre giorni in questo Comune, cadendo nel corrente anno in giorno festivo, viene anticipato ed avrà luogo nei giorni 8, 9 e 10 novembre p. v.

Cividale, li 14 ottobre 1877.

Il Sindaco

G. avv. De Portis.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 ottobre

Rend. italiana	78.57,12	Az. Naz. Banca	1945,--
Nap. d'oro (con.)	21.09,--	Fer. M. (con.)	348,--
Londra 3 mesi	27.34	Obbligazioni	---
Francia a vista	109.70	Banca To. (n.°)	---
Prestit. Naz. 1866	35,--	Credito Mob.	676,--
Az. Tab. (num.)	---	Rend. it. stall.	---

LONDRA 17 ottobre

inglese	95.7,8	Spagnuolo	12,14
italiano	70,14	Turco	10,--

VIENNA 18 ottobre

Mobiliare	211.75	Argento	104,--
Lombarda	71,--	C. su Parigi	47.32
Banca Anglo aust.	---	Londra	118.55
Austriache	267.25	Ren. aust.	---
Banca nazionale	832,--	id. carta	---
Napoleoni d'oro	950,12	Union-Bank	---

PARIGI 18 ottobre

30/10 Francese	72.12	Obblig. Lomb.	---
5/10 Francese	106,15	Romane	247,--
Rend. ital.	71.55	Azioni Tabacchi	---
Ferr. Lomb.	162,--	C. Lon. a vista	95.21,12
Obblig. Tab.	---	C. sull'Italia	83,14
Fer. V. E. (1863)	223,--	Cons. Ingl.	95,--
Romane	76,--	---	---

BERLINO 18 ottobre

Austriache	454,--	Mobiliare	356,--
Lombarda	123,--	Rend. ital.	70.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 18 ottobre (uff.) chiusura

Londra 118.60 Argento 104.30 Nap. 9.50

BORSA DI MILANO 18 ottobre

Rendita italiana 78.45 a --- fine ---
Napoleoni d'oro 21.92 a ---

BORSA DI VENEZIA 18 ottobre

Rendita pronta 76.40 per fine corr. 70.50
 Prestito Naz. completo --- a stallonato ---
 Veneto libero --- timbrato --- Azioni di Banca
 Veneta --- Azioni di Credito Veneto ---
 Da 20 franchi a L. ---
 Bancanote austriache ---
 Lotti Turchi ---
 Londra 3 mesi 27.33 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.89 a 21.91
 Bancanote austriache 230.25 a 230.75
 Per un fiorino d'argento da 2.40 a 2.41

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	759.3	757.7	758.2
Umidità relativa	47	28	47
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	---	---	---
Vento (direz.)	E N E	calma	calma
(vel. d.)	2	6	0
Termometro cent.°	9.0	11.4	6.4

Temperatura (massima) 12.3

Temperatura minima all'aperto 1.2

Orario della strada ferrata.

Arrivi	Partenze
da Trieste	da Venezia
ore 1.19 a	1.51 ant.
9.21	6.05
9.17 pom.	8.47 dir.
8.22 a	3.35 pom.
2.24 ant.	2.53 ant.
da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
2.24 pom.	3.20 pom.
8.15 pom.	6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta. gerente responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

in Udine

approvato per le scuole Elementari e Tecniche,
 premiato con medaglia dall'VIII. congresso
 pedagogico (Venezia).

ANNO IX.

L'istruzione **Elementare** completa è im-
 partita da maestri legalmente abilitati e la
Tecnica da professori appartenenti agli Istituti
 pubblici, seguendosi le migliori norme
 sulle quali sono regolate le scuole dello
 Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione
 di oggetti scientifici per gli studi di Geografia,
 Geometria, Disegno, Chimica, Storia Na-
 turale e di una Biblioteca circolante per uso
 dei convittori.

Il convitto fa luogo anche a giovanetti che
 bramassero accedere alle prime classi di que-
 sto R. Ginnasio.

L'iscrizione si per gli alunni interni come
 per gli esterni si aprirà col giorno 16 ottobre.
 La scuola avrà principio col 6 novembre.

Per speciali informazioni rivolgersi alla
 Direzione.

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi
 aperta l'iscrizione per que' fanciulli che col pros-
 simo novembre dovessero cominciare o continuare
 il corso elementare.

I programmi governativi saranno svolti con la
 massima cura e diligenza, e quelli della classe IV^a
 in modo da farli riuscire una buona scuola prepa-
 ratoria per gli istituti superiori.

I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a
 sperare in un numeroso concorso di alunni.

La scuola è situata in Via dei Teatri al N. 1.

Dietro richiesta de' genitori o tutori si inviano
 informazioni.

Addì 21 settembre 1877. A. J. II

TOMMASI GIACOMO maestro.

SOCIETÀ BACOLOGICA
FRIULANA

PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bacchi razza nostrale gialla di primo merito

Cellulare 0 per 0/10 corpu. l'on. di gr. 28 L. 20

Industriale pure 0 per 0/10 » » » » » 15

Questo seme venne confezionato diligentemente
 da partite sanissime ed oltre ad essere immune da
 corpuscoli della Petrina, è robustissimo ne viene
 attaccato dalla flaccidezza letargica; anzi dal seme
 già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed
 allevati nel p.° p.° luglio diedero intero prodotto
 senza alcun caso di flaccidezza; i bozzoli di questo
 provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni
 della nostra bachicoltura dovrebbero far acquisto di
 questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di boz-
 zoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente
 seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'anticipazione
 di Lire 5 per oncia presso l'incaricato in Udine.

Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'al-
 levarli.

Udine, ottobre 1877.

L'Incaricato
Luigi Tomadini.ASSOCIAZIONE BACOLOGICA
FERDINANDO BUZZI

MILANO - Via Spiga N. 24.

È aperta la sottoscrizione ai **Cartoni Seme Bacchi** originari Giapponesi, e riprodotti
 col sistema **Cellulare** ed **industriale**, razza Giapponese **Verde** o **Bianca** ed indigene.
Bozzolo Giallo pell'Allevamento 1878.

Per ischiarimenti rivolgersi all'incaricato in Udine signor OLINTO VATRI.

Avviso

Presso il sottoscritto
 è aperta la sottoscri-
 zione ai **Cartoni Seme
 bacchi originari Giap-
 ponesi verdi, bianchi
 pell' allev. to 1878.**

ALESSANDRO CONTI

Via Aquileja N. 59 e Piazza del Duomo N. 11.

ISTRUZIONE SCOLASTICA

Il sottoscritto maestro ele-
 mentare privato tiene scolari
 anche a dozzina, e benché
 non appartenessero alla sua
 scuola, s'incarica di sorve-
 gliarli ed assisterli per l'a-
 dempimento dei loro doveri.
 Abita in Via Sottomonte al
 N. 4.

GIOVANNI MAURO

Maestro elementare privato.